



Attività ispettiva  
Reg. Gen. n. 23/2/XI Legislatura  
Art. 129 R.I.

**Consiglio regionale della Campania**  
**Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle**

Prot. n. 7/2021  
Napoli, 03.03.2021

Al Presidente del Gruppo  
Sede

**Interrogazione a risposta immediata**

**Oggetto: impianto di compostaggio da realizzarsi presso il Comune di Marigliano (Na) località Boscofangone**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale e al Vicepresidente, nonché Assessore all'Ambiente.

**Premesso che:**

- a) il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani adottato con D.G.R. n. 685 del 6 dicembre 2016 ha tra gli obiettivi fondamentali la realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica da raccolta differenziata necessari per garantire il fabbisogno di autosufficienza della Campania, anche per conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 che ha confermato la condanna nell'ambito del procedimento Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) in merito alla gestione dei rifiuti.
- b) a seguito dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse pubblicato nel 2016 dalla Regione Campania, il sito di Marigliano è stato individuato per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata avente quale proponente la stessa Regione Campania, precisamente la Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- c) il progetto dell'impianto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/10/2020 che sulla base dell'istruttoria svolta si è espressa per l'esclusione dalla procedura di VIA;
- d) tale esclusione è avvenuta sebbene l'area in cui l'impianto dovrà sorgere sia un'area in cui sono state stoccate dal 2008 le c.d. ecoballe e in cui dalle indagini preliminari effettuate nel 2018 sono emersi superamenti di inquinanti tali da richiedere l'avvio del piano di caratterizzazione, ponendo l'eventuale bonifica quale condizione necessaria preliminare a qualsiasi intervento;
- e) con decreto dirigenziale n. 30 del 30/01/2020 è stato approvato il Piano di caratterizzazione allo stato non ancora avviato;
- f) la mancata sottoposizione a VIA è stata oggetto di un ricorso al Tar da parte del Comune di Marigliano;

**Considerato che:**



***Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle***

- a) che il comune di Marigliano rientra nella competenza dell' Ente d'ambito NA 3 di cui fanno parte 59 comuni per un popolazione pari a oltre un milione di abitanti su un area di 642 kmq;
- b) nel mese di novembre 2020 l'EDA NA3 ha adottato il Piano d'ambito nel quale si riporta un'attuale intercettazione di organico pari a 138.216 tonnellate e uno scenario di piano con un fabbisogno di 170.000 tonnellate;
- c) il Piano l'ambito intende soddisfare l'intero fabbisogno mediante i seguenti impianti da realizzare:
  - Pollena 40.000 t
  - Palma Campania 40.000 t
  - Marigliano 30.000 t
  - Stir di Tufino 36.000
  - Pomigliano 24.000 t
- d) in base alla manifestazione di interesse regionale del 2016 è, altresì, in corso di realizzazione un impianto ad Afragola per la gestione di ulteriori 30.000 t;

**Rilevato che**

- a) la procedura di verifica di assoggettabilità a Via prevede tra i criteri che lo studio di impatto ambientale deve indicare, il cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto; tale criterio non risulta analizzato nel progetto esaminato;
- b) gli impianti da realizzare, sebbene necessari per l'autosufficienza della Regione, insistono in un'area della piana campana già nota per l'elevato rischio ambientale generato dall'illecito smaltimento dei rifiuti (c.d. triangolo della morte) nonché soggetta ad un fenomeno di pressione che aumenta il grado di diffusività e permanenza degli inquinanti in atmosfera provocando continui sforamenti nelle centraline di rilevazione della qualità dell'aria;
- c) l'area nolana è sottoposta ad un notevole grado d'inquinamento atmosferico prodotto principalmente dalla presenza eccessiva di polveri sottili nell'aria (PM 10 e PM 2,5) con dati ARPAC dal 2015 al 2019 che indicano per la centralina di San Vitaliano, il maggior numero di sforamenti del limite massimo giornaliero consentito di PM 10 (cioè 50 ug/m.c.); dati non dissimili si registrano per le centraline i Pomigliano d'Arco ed Acerra;
- d) la concentrazione di impianti tutti in una medesima area alla distanza di pochi Km l'uno dall'altro ed a cui si prevede debbano conferire i 59 comuni dell'ATO provocherà un aumento notevole di traffico veicolare con un ulteriore peggioramento della qualità dell'aria;
- e) nella medesima area, a pochi chilometri di distanza, sorge l'unico inceneritore della Campania sito ad Acerra che tratta 730.000 t annue di rifiuto indifferenziato proveniente dall'intera regione;
- f) nel Piano d'ambito dell'Eda NA3 l'impianto da realizzare a Marigliano è indicato quale impianto per la produzione di biometano e il progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a Via prevede già la possibilità di convertire in futuro l'impianto alla gestione dei fanghi dell'adiacente depuratore; questa ipotesi aggraverebbe



***Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle***

l'impatto ambientale dell'impianto trattandosi non più di rifiuti urbani differenziati ma di fanghi di depurazione la cui gestione si presenta certamente più rischiosa;

**Ritenuto che**

- a) in considerazione delle pregresse criticità nel sistema campano di gestione dei rifiuti e della delicatezza del settore, la Regione Campania dovrebbe prevedere norme più stringenti in materia di valutazione ambientale assoggettando tutti gli impianti di gestione di rifiuti a VIA così da fugare ogni possibile dubbio in merito soprattutto alla compatibilità con gli impianti preesistenti e con le criticità ambientali già presenti sul territorio;
- b) a tal proposito, in base alla normativa nazionale e regionale vigente la Regione dovrebbe adottare i criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti sulla scorta dei quali le province devono dettagliare tali criteri individuando le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione di impianti in base ai quali effettuare le valutazioni ambientali. Nel PRGRU 2016 tutta questa parte è assente, limitandosi a richiamare i criteri stabiliti nel piano del 2012 ai capitoli 9 e 10 peraltro molto generici; .
- c) sebbene l'importanza dell'argomento per la qualità di vita della popolazione e le numerose contestazioni sorte, avrebbero richiesto l'aggiornamento e la precisa declinazione di tali criteri, la Regione Campania non ha adottato i criteri generali per la localizzazione degli impianti, per cui l'individuazione dei siti e tra questi anche di quello dell'impianto di Marigliano non è stata condotta secondo le norme di cui al d.lgs 152/2006;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato**

**interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Ambiente per sapere**

- 1. se ritenga che nell'area in oggetto compresa tra i comuni di Marigliano, Pomigliano D'arco, Tufino, Afragola nell'Ambito territoriale ottimale NA3 si configuri un'eccessiva concentrazione impiantistica di gestione dei rifiuti che può incidere negativamente sulle condizioni ambientali già fortemente critiche della medesima area e di cui il progetto per l'impianto di Marigliano non ha tenuto adeguatamente conto, anche in considerazione della mancata adozione criteri generali per la localizzazione degli impianti che escludano la possibilità di realizzare altri impianti di gestione di rifiuti in aree, come quella in oggetto, già sottoposte a numerosi fattori di pressione ambientale;
- 2. se si intenda sospendere la progettazione definitiva e la procedura autorizzativa in attesa degli esiti della caratterizzazione e della eventuale bonifica del sito;

F.to Saiello